

# A PICCO sul mare

*Pessima performance del settore immobiliare dedicato al turismo. In Calabria si segnalano crolli nel mercato delle compravendite pari anche a -80%*

Roberto De Santo



**U**na debacle. Una Caporetto senza precedenti. Non può descriversi diversamente la situazione che sta vivendo il mercato immobiliare delle seconde case calabresi destinate al turismo. Per comprendere la dimensione della crisi, che ha colpito il settore sia delle compravendite sia degli affitti di

immobili lungo le nostre coste, ci sono i dati delle principali agenzie del comparto che operano sul territorio. Numeri che registrano fino a ottanta punti percentuali in meno di unità vendute rispetto al 2011 e del -30% nel settore delle locazioni. È la Federazione italiana degli agenti immobiliari professionali (Fiaip) calabrese, interpellata dal *Corriere della Calabria*, a fornire i dati che delineano il dramma che sta vivendo il comparto. Secondo la Fiaip – che raggruppa 120 agenzie del settore sparse nella regione – gli schiaffi più sonori al mercato delle compravendite vengono dall'area del Tirreno catanzarese e reggino, dove si è materializzato un vero e proprio crollo: otto case su dieci vendute in meno rispetto all'anno precedente. A seguire lo Jonio reggino e cosentino, dove la flessione stimata è di 70 punti percentuali. Ma le cose non vanno meglio sul Tirreno cosentino e sullo Jonio catanzarese, con un 60% in meno di case acquistate per uso turistico. Segue a ruota l'area jonica cosentina dove la flessione registrata dagli operatori è stata pari al 50%. Meno tragica, ma certamente non felice, la situazione del Tirreno vibonese: le perdite sono state dell'ordine di trenta punti percentuali.

Tra le cause di questo cataclisma, individuate dagli operatori, la minore disponibilità di liquidità legata alla crisi economica – che ha portato anche a stringere i cordoni del credito da parte delle banche – e l'incremento della pressione fiscale sul mattone. Ma un colpo secco all'immobiliare delle vacanze lo ha assestato anche la cattiva gestione dell'intero settore turistico calabrese, che rende meno attraente l'investimento. Su tutti, le pessime condizioni della qualità delle acque registrate negli ultimi anni, la scarsità di servizi turistici offerti nelle località costiere e la man-

La flessione del mercato immobiliare ha interessato sia il settore delle locazioni sceso mediamente del 30% (dato Fiaip) che quello delle compravendite



canza di una seria programmazione di sviluppo del territorio. Aspetti che si riflettono anche sul mercato delle locazioni. Su questo fronte, la perdita di clienti potenziali in Calabria mediamente è stata del 30%. Anche se qualche area come la zona della Costa degli Dei, nel Vibonese, sta registrando dati meno drastici: -15%. Secondo gli analisti il merito sarebbe legato alla maggiore attrattività garantita dalla costa che ruota attorno a Tropea. Un'area conosciuta anche fuori dall'Italia. Le prenotazioni di alloggi sono scese, in maniera minore, anche lungo lo Jonio catanzarese e in particolare a Soverato e Copanello...

**1.500**  
EURO PER IL MESE  
DI LUGLIO



**2.000**  
EURO PER IL MESE  
DI AGOSTO





